

Tappa 1 - Tempo 1

LA VITA NUOVA NELLO SPIRITO

- **Riferimenti sussidio:** pp. 4-5.
- **Riferimenti guida:** pp. 32-33.

- **Cosa vogliamo vivere**

L'incontro di Gesù con Nicodemo (Gv 3,1-16) avvia la meditazione sulla rivelazione del dono dello Spirito Santo, inteso come forza divina che innesta pienamente nella vita stessa di Dio e che genera una vita nuova. I ragazzi entrano in sintonia con il personaggio, un uomo in ricerca che vuole comprendere in profondità le parole di Gesù. In questo modo si accende un rinnovato desiderio di ascoltare il Maestro per scoprire l'azione personale dello Spirito e, di conseguenza, il valore della propria interiorità.

- **Esperienze:** dialogo, drammatizzazione, intervista.

- **Svolgimento base**

È possibile prevedere uno svolgimento in tre momenti:

1. *dialogo con i ragazzi;*
2. *racconto o drammatizzazione con la partecipazione dei ragazzi;*
3. *dialogo e riflessione personale.*

1. Dialogo con i ragazzi

All'inizio di un nuovo anno di catechesi dedichiamo del tempo ad ascoltare i ragazzi in un clima di fraternità e amicizia. Lasciamo che raccontino liberamente qualcosa della loro vita: le vacanze trascorse, la ripresa della scuola, qualche evento che desiderano condividere con i propri amici.

Quando tutti hanno avuto modo di esprimersi, il catechista introduce il cammino del nuovo anno incominciando da ciò che si è vissuto nell'annata precedente alla pausa estiva.

Ad esempio potrebbe dire qualcosa di simile: "Nel cammino dello scorso anno abbiamo vissuto l'incontro personale con Gesù e ci siamo scoperti suoi amici. Il Maestro ci ha invitato a stare con lui, ci ha offerto il suo perdono e ci ha chiamati ad incontrarlo nella Messa e nell'Eucaristia. Siamo diventati non solo discepoli, ma anche amici di Gesù. E ora che cosa ci manca? Che cosa possiamo fare ancora come amici di Gesù? Dove ci porta ora il Signore?".

Per rispondere alle domande appena enunciate si può osservare con attenzione la copertina del Sussidio: i ragazzi che avevano invitato Gesù a fermarsi a casa loro, che lo avevano riconosciuto allo spezzare del pane, ora escono di nuovo dalla loro casa: quella raffigurata, infatti, è la stessa della copertina del terzo volume del Sussidio. L'incontro con Gesù riporta fuori nel mondo e Pietro incoraggia i ragazzi ad incamminarsi su una via dove già tanta gente sta camminando. E dove sono diretti? Si dirigono verso una città moderna che potrebbe essere anche la nostra. Così gli amici di Gesù diventano "cristiani", cioè appartengono a Gesù e alla sua Chiesa e vanno incontro alle persone che vivono insieme a loro.

Il catechista a questo punto introduce un personaggio che incontra Gesù, ha molte domande da rivolgergli, proprio come noi, e vuole capire maggiormente ciò che accade nella vita quando si

cammina sulle vie del Vangelo. Si chiama Nicodemo, è un capo dei Giudei. Sarà lui ad aiutarci a iniziare con slancio l'itinerario di questo quarto anno.

2. Racconto o drammatizzazione con la partecipazione dei ragazzi

Si propone quindi ai ragazzi un racconto, nella forma di un dialogo drammatizzato, il cui testo si trova nel materiale *on line* e che porta in scena Nicodemo. Vi sono diverse modalità per realizzarlo:

- leggere il testo proposto con due buoni lettori, dividendo opportunamente i rispettivi ruoli;
- attuare una drammatizzazione, affidando a due animatori o due catechisti i ruoli previsti dal testo;
- individuare un buon attore (un animatore o un catechista o anche altre figure presenti in parrocchia, come ad esempio qualcuno che fa parte di una compagnia teatrale), opportunamente abbigliato, che sappia interpretare Nicodemo ed entrare in dialogo con i ragazzi: in questo caso il testo offerto nel *web* sarà da utilizzare come un canovaccio che presenta le questioni di fondo da far emergere nel dialogo. Il ruolo del "personaggio – spalla", quello cioè che nel testo dialoga con Nicodemo, verrà assunto dai ragazzi stessi del gruppo: quindi chi interpreta Nicodemo dovrà avere l'abilità di sollecitare le loro domande e interventi, per dirottare poi l'attenzione su ciò che è realmente importante da comunicare.

L'ultima modalità di realizzazione è certamente la più efficace e preferibile, anche se richiede dell'impegno in più per essere attuata.

Nel proporre questa attività si dovrebbero sottolineare in particolare alcuni aspetti che emergono dal racconto evangelico e alcune espressioni chiave del brano:

- Nicodemo, dato che è un maestro e uno studioso, pensa di sapere tutto e quindi non è molto propenso ad imparare e a lasciare che Gesù sia il suo maestro e possa di conseguenza dirgli ciò che deve pensare o fare.
- Nicodemo è anche un uomo intelligente, che vuole conoscere e per questo si pone numerose domande; ascoltando Gesù capisce, infatti, di non sapere tutto, e si lascia incuriosire dalle sue parole che restano per lui ancora da comprendere.
- L'annuncio di Gesù che interroga maggiormente Nicodemo è l'affermazione: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".
- Così egli si pone la domanda: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?".
- Nicodemo cerca di entrare nel significato delle immagini utilizzate da Gesù e così arriva a comprendere che il modo di guardare le cose del Maestro è molto diverso dal suo.
- Nicodemo confida il suo desiderio di tornare da Gesù per capire meglio che cosa intenda quando dice: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio".

3. Dialogo e riflessione personale

Terminata la drammatizzazione (o la narrazione), si dialoga con i ragazzi raccogliendo le loro risonanze e le loro eventuali domande di fronte a quanto ascoltato o visto.

Per fare ciò si consiglia di partire chiedendo loro quali siano state le espressioni che Nicodemo ha pronunciato più volte o che li hanno colpiti maggiormente. Si evidenzieranno così le immagini e le parole chiave del discorso del Maestro (nascere, Regno di Dio, acqua, Spirito, vento), che verranno poi approfondite durante il Tempo 2.

A questo punto si può leggere in gruppo il testo biblico usando il libro dei Vangeli di ogni ragazzo.

Al termine della lettura si chiede ai ragazzi di entrare nei panni di Nicodemo: si propone loro di riflettere personalmente e in un clima di silenzio e raccoglimento, poi li si invita a scrivere personalmente una domanda che loro vorrebbero porre a Gesù, per comprendere meglio il suo discorso, direttamente nel Sussidio o su un *post-it* predisposto.

L'illustrazione a p. ... del Sussidio permette infatti di scrivere, accanto alla figura di Nicodemo, le proprie domande e, accanto alla figura di Gesù, la frase o le parole chiave del suo discorso: siamo all'interno di una casa, la lampada è accesa e fuori la notte è piena di stelle. Gesù parla con Nicodemo con autorevolezza, ma anche in modo amichevole. Si protende verso il suo interlocutore e lo fissa negli occhi. In lui si riconosce il profondo desiderio di introdurre il maestro della Legge nella logica di Dio. Nicodemo da parte sua guarda perplesso e incuriosito: ha bisogno ancora di sciogliere qualche dubbio e qualche resistenza. Tra i due c'è ancora una distanza da colmare. Saranno l'insieme delle parole di Gesù e le domande di Nicodemo scritte dai ragazzi a riempire questa distanza: è infatti il dialogo tra la Parola e le domande e i dubbi dell'uomo che colma questo stacco.

Dunque ciascun ragazzo scrive la propria domanda direttamente nel proprio Sussidio, accanto alla figura di Nicodemo, oppure sul proprio *post-it*, che poi incollerà sulla pagina del Sussidio, accanto alla figura di Nicodemo.

Vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Copyright Arcidiocesi di Milano